

Mons. Strickland: apostasia «al vertice» della Chiesa

renovatio21.com/mons-strickland-apostasia-al-vertice-della-chiesa

27 agosto 2024



Renovatio 21 ripubblica una recente lettera del vescovo Joseph Strickland, già vescovo della diocesi texana di Tyler rimosso da Bergoglio, sul «male che attanaglia il nostro mondo e la Chiesa», contro il quale i fedeli devono «essere spiritualmente preparati per qualsiasi cosa possa accadere», in particolare attraverso una fervente devozione alla Madonna e all'Eucaristia. Come riportato da Renovatio 21, monsignor Strickland, fustigatore della deriva del vaticano bergogliano, si è distinto in questi anni per essersi scagliato contro il divieto della messa in rito antico e per la sua ferma opposizione ai vaccini ottenuti dagli aborti, affermando che preferisce «morire piuttosto che beneficiare di qualsiasi prodotto che utilizzi un bambino abortito».

Miei cari fratelli e sorelle in Cristo,

Ancora una volta mi sento costretto a scrivervi e ad incoraggiarvi a cercare una vita più profondamente radicata nel Sacro Cuore di Gesù Cristo.

Quando questa lettera verrà pubblicata, sarà trascorso un anno da quando è stata scritta la mia prima lettera, pubblicata il 22 agosto 2023, «*The Queenship of Mary*» («La regalità di Maria»). Credo davvero che quella lettera sia stata guidata dalla divina provvidenza e il punto centrale di questa lettera, un anno dopo, è esortare, persino implorare, che tutti noi iniziamo a vedere la mano di Dio in tutto ciò che si sta svolgendo nella Chiesa e nel mondo.

La lettera di un anno fa riguardava il Sinodo in corso sulla sinodalità che si stava avvicinando nell'ottobre 2023. Era seguita da sette lettere che amplificavano le preoccupazioni che avevo sollevato in quella lettera originale. Come molti di voi sanno, ho continuato a scrivere queste lettere come spinto dallo Spirito Santo.

Voglio essere chiaro: non sto affermando di aver ricevuto alcuna rivelazione speciale. Sono stato semplicemente spinto dalla fede profonda e dal mio amore per Gesù Cristo ad aprire i miei occhi su ciò che sta accadendo intorno a noi.

Questa chiamata ad «aprire gli occhi» è al centro della lettera che state leggendo. Ho fatto del mio meglio per esortare tutti coloro che hanno letto queste lettere a vedere la corruzione e le potenti forze del male che ci stanno lentamente ma inesorabilmente spingendo verso una calamità devastante.

Non ho alcun desiderio di essere un «profeta di sventura», ma credo di dover parlare e indicare il male che attanaglia il nostro mondo e la Chiesa. A questo punto, devo dire: DOBBIAMO aprire gli occhi prima che sia troppo tardi!

Il nostro sistema politico nazionale, il Vaticano e troppe organizzazioni influenti in tutto il mondo sono impegnati in un programma che non è niente di meno di un tradimento del XXI secolo di Gesù Cristo e della sua Chiesa.

Come il tradimento di Giuda Iscariota quasi duemila anni fa, questo tradimento odierno sta emanando persino da coloro che si trovano nel cuore stesso della Chiesa e dello Stato.

Dobbiamo aprire gli occhi su questi attacchi al corpo mistico di Cristo per rimanere in Cristo che è la Verità incarnata e abbracciare la salvezza che ha vinto per noi sulla croce.

Dobbiamo anche sforzarci di condurre quante più anime possibili alla pienezza della verità che si trova solo in Nostro Signore Gesù Cristo e salvaguardata dalla Sua Sposa, la Chiesa cattolica.

I tentativi di spiegare questo tradimento moderno di Cristo hanno perso ogni parvenza di credibilità. Dobbiamo riconoscere che una mano malvagia sta muovendo tutte queste forze disparate, e che non è nientemeno che la mano di Satana, il principe delle tenebre.

Mentre scrivo questo, poco dopo il 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, stiamo leggendo i resoconti della morte di suor Agnes Sasagawa, la veggente dei messaggi della Beata Vergine Maria approvati dalla Chiesa ad Akita, in Giappone, nel 1973.

Sottolineo che non sto affermando di avere una conoscenza speciale dei suoi messaggi, ma non credo che sia necessaria alcuna rivelazione speciale per comprendere il contenuto di questi messaggi. Se guardiamo semplicemente ai messaggi di Akita con gli occhi della fede, dobbiamo concludere che ciò che vediamo nel mondo oggi corrisponde a ciò che è stato predetto in questi messaggi.

I messaggi di Akita ci danno un terribile avvertimento di ciò che vediamo svolgersi davanti ai nostri occhi. Non solo vediamo cardinali contro cardinali e vescovi contro vescovi, ma vediamo vescovi contro preti e papa contro cardinali. Vediamo bestemmie contro Nostro Signore e la Beata Madre e attacchi alla dottrina provenienti dagli uffici vaticani con papa Francesco che o rimane in silenzio o, per inazione, dà tacita approvazione.

I messaggi di Akita ci ricordano anche i messaggi della Madonna a Fatima nel 1917. In questi messaggi, la Madonna avvertì che gli errori della Russia, che includevano la Massoneria da cui il comunismo ebbe origine, si sarebbero diffusi in tutto il mondo a meno che e finché la Russia non fosse stata consacrata nel modo da lei descritto, ovvero in una cerimonia pubblica dal Papa, in unione con tutti i vescovi del mondo, al Suo Cuore Immacolato. Ciò non fu mai fatto in completa conformità con le istruzioni della Madonna.

Inoltre, la Madonna richiese specificamente che il Terzo Segreto di Fatima venisse rivelato nel 1960, ma fu invece soppresso, e ci sono molte ragioni per dubitare che il Terzo Segreto completo sia mai stato rilasciato.

Il futuro Papa Pio XII, 31 anni prima dell'inizio del Concilio Vaticano II, pronunciò queste parole:

«Sono preoccupato per i messaggi della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima. Questa insistenza di Maria sui pericoli che minacciano la Chiesa è un avvertimento divino contro il suicidio di alterare la fede, nella sua liturgia, nella sua teologia e nella sua anima ... Sento tutto intorno a me innovatori che desiderano smantellare la Sacra Cappella, distruggere la fiamma universale della Chiesa, rifiutare i suoi ornamenti e farle provare rimorso per il suo passato storico ... Verrà un giorno in cui il mondo civile negherà il suo Dio, quando la Chiesa dubiterà come dubitò Pietro. Sarà tentata di credere che l'uomo è diventato Dio. Nelle nostre chiese, i cristiani cercheranno invano la lampada rossa dove Dio li attende. Come Maria Maddalena, piangendo davanti alla tomba vuota, chiederanno: "Dove l'hanno portato?"»

In effetti, queste erano parole profetiche poiché, dal Vaticano II, abbiamo assistito a un tentativo di «aggiornare la fede» allontanando la Chiesa dal Deposito della fede, che non può essere cambiato o emendato. È facile capire perché la rivelazione del Terzo Segreto di Fatima dovesse avvenire nel 1960 e perché fu soppresso da coloro che avevano l'intento di cambiare ciò che non poteva essere cambiato.

Il cardinale Ratzinger, prima di diventare papa Benedetto XVI, affermò che il Terzo Segreto si riferiva a «pericoli che minacciano la fede» e tracciò un parallelo tra il messaggio di Fatima e il messaggio di Akita. Il cardinale Mario Luigi Ciappi, che aveva letto il Terzo Segreto, affermò che la Vergine aveva detto che l'apostasia sarebbe iniziata dall'alto. Padre Pio parlò di una «falsa chiesa» e di una «grande apostasia» verificatesi dopo il 1960 in relazione al Terzo Segreto. Tuttavia, quando il presunto Terzo Segreto fu rilasciato nel 2000, non disse nulla di queste cose.

Nel 2019, Papa Francesco, quando gli è stato chiesto perché Dio «permette» così tante religioni nel mondo, ha risposto che «... ci sono molte religioni. Alcune nascono dalla cultura, ma guardano sempre al cielo, guardano a Dio». Ha detto che «ciò che Dio vuole è la fratellanza tra noi», e ha detto «non dobbiamo essere spaventati dalla differenza. Dio ha permesso questo».

Tuttavia, se non ci fosse davvero alcuna differenza nelle religioni del mondo, e se ciò che Dio voleva fosse solo «la fratellanza tra noi», allora si potrebbe concludere che la Chiesa cattolica non è più l'unica vera religione, e che non è davvero l'arca della nostra salvezza. Tuttavia, sappiamo che questa non è la verità. Pertanto, dobbiamo essere preoccupati per le parole riferite della Vergine su un'apostasia che inizierebbe dall'alto.

In conclusione, devo gridare che ignorare le richieste e gli ammonimenti della nostra Beata Madre a Fatima e Akita ha messo la Chiesa e il mondo in una condizione estremamente pericolosa. Non scrivo queste forti parole su Fatima e Akita per scuotere la vostra fede, ma piuttosto con la fervente speranza che vi sveglierete alla necessità di pentirci, confessare i nostri peccati e aggrapparci con forza ai due pilastri della fede che San Giovanni Bosco vide così chiaramente e profeticamente in un sogno nel 1862: i pilastri del nostro Signore Eucaristico e di Sua Madre, la Beata Vergine Maria.

Prego che la nostra risposta a tutto il tumulto e al male di oggi possa essere quella di trovare una fede e una speranza più profonde in Nostro Signore. Non dobbiamo mai lasciare la Sposa di Cristo, ma non possiamo nemmeno rimanere in silenzio mentre altri tentano di cambiarla o di renderla una caricatura del vaso di salvezza che dovrebbe essere.

Nessuno di noi ha il potere di evitare una catastrofe, ma possiamo e dobbiamo essere spiritualmente preparati per qualsiasi cosa possa accadere. È imperativo che ci assicuriamo di rimanere sempre in uno stato di grazia e che abbracciamo ogni atto di riparazione possibile prima che sia troppo tardi.

Prendiamo come ispirazione Giosuè 24, 15: «quanto a me ed alla mia casa noi serviremo il Signore».

Che Dio Onnipotente vi benedica e che la nostra Regina e Madre la Beata Vergine Maria interceda per voi e vi conduca sempre a suo Figlio.

Joseph E. Strickland

Vescovo emerito, diocesi di Tyler